

“Il coraggio? Non è per tutti”

Pubblicato: Domenica 17 Giugno 2018



Il coraggio non è cosa da tutti, non si può imparare ad essere coraggiosi e non si può pensare di fondare un'impresa senza averlo. E' questo ciò di cui si è parlato nella tappa varesina del LucidaMente Tour, l'appuntamento itinerante di Openjobmetis che fa dialogare lo psicologo Paolo Crepet con l'amministratore della società Rosario Rasizza e gli imprenditori del territorio.

«Aver coraggio per un imprenditore significa non aver paura di intraprendere un percorso nuovo, di migliorarsi continuamente e di coinvolgere sé stessi in un progetto al di fuori della propria comfort zone» ha detto Crepet venerdì sera davanti alla platea del teatro Santuccio. In questo senso bisogna considerare che **«per fare impresa bisogna avere la voglia di partire da zero e di affrontare la paura di cambiare»** considerando comunque che «il cambiamento deve sempre essere affrontato con fiducia e ottimismo».

Crepet cita un detto indiano «cadi sette volte per rialzarti otto volte» per sottolineare come da un lato «un cambiamento non è sempre positivo» ma che dall'altro **«quando un osso si rompe si calcifica più forte di prima»**. Fallimenti e successi che però devono basarsi sulla «consapevolezza che solo attraverso l'impegno, la preparazione e la voglia di investire prima di tutto su sé stessi si può dare solidità ad un percorso professionale».

E lo sa bene Rosario Rasizza quando ricorda come è nata la *sua* Openjobmetis. «Nel corso della mia carriera mi sono trovato spesso a dovermi confrontare con la necessità di avere coraggio -ha spiegato l'amministratore delegato- **e ho capito che è proprio questo il punto di partenza per migliorare e migliorarsi.** E quando ho capito che era arrivato il momento giusto ho avuto coraggio: ho iniziato la mia carriera da imprenditore da zero fondando la Openjobmetis nel 2013 e guardando sempre oltre l'ostacolo, come faccio ancora oggi».

[Marco Corso](#)

marco.corso@varesenews.it